

p&c

Professioni & concorsi

t&e

Teoria &
Esercizi

Concorso 23 contabili nell'Amministrazione penitenziaria

Ministero della Giustizia

(G.U. 22 dicembre 2020, n. 99)

Teoria e Test per tutte le prove

- Capacità **logico-deduttiva**, di **ragionamento logico-matematico** e **critico-verbale**
- Nozioni di **economia politica** e di **scienze delle finanze**
- Nozioni di **diritto costituzionale** ed **amministrativo** con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego
- Elementi di **ordinamento penitenziario** ed **organizzazione degli istituti e servizi dell'amministrazione penitenziaria**
- Elementi di **contabilità di Stato** con particolare riferimento ai servizi amministrativo contabili dell'amministrazione penitenziaria



in Omaggio

- **Video-corso di Logica**
 - centinaia di quesiti spiegati in aula virtuale
 - le più diffuse tipologie di quesiti di logica

Oltre
18000 quiz
per esercitarsi



Con **Software**
di simulazione


EdiSES
edizioni

Accedi ai servizi riservati



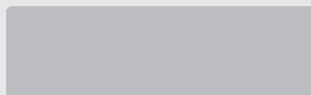
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorso 23 Contabili
nell'Amministrazione
Penitenziaria
Ministero della Giustizia

Teoria e test per tutte le prove



Concorso 23 Contabili nell'Amministrazione Penitenziaria Ministero della Giustizia – Teoria e test
per tutte le prove

I Edizione, gennaio 2021

Copyright © 2021 EdISES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2025 2024 2023 2022 2021

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: Oltrepagina S.r.l. – Verona

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdISES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 252 0

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su assistenza.edises.it

Sommario

Libro I Logica

Capitolo 1 Logica verbale.....	3
Capitolo 2 Ragionamento critico-verbale.....	28
Capitolo 3 Logica numerica e <i>problem solving</i>	86
Capitolo 4 Ragionamento astratto, spaziale e meccanico. Abilità visiva.....	205
Test di verifica.....	

Libro II Nozioni di economia politica e di scienze delle finanze

SEZIONE I ECONOMIA POLITICA

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico.....	251
Capitolo 2 Il sistema economico.....	264
Capitolo 3 La produzione.....	273
Capitolo 4 Il comportamento del consumatore.....	283
Capitolo 5 Le forme di mercato.....	296
Capitolo 6 La distribuzione del reddito.....	315
Capitolo 7 Il reddito nazionale.....	326
Capitolo 8 La moneta e il credito.....	334
Capitolo 9 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM.....	345
Capitolo 10 I rapporti economici internazionali.....	356
Test di verifica.....	

SEZIONE II SCIENZE DELLE FINANZE

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze.....	367
Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia.....	371
Capitolo 3 I fallimenti del mercato.....	386
Capitolo 4 L'economia del benessere.....	392
Capitolo 5 Public Choice.....	398



Capitolo 6 Le entrate pubbliche.....	401
Capitolo 7 Le spese pubbliche.....	409
Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale.....	418
Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state).....	423
Capitolo 10 Teoria della tassazione.....	433
Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale.....	438

Test di verifica.....	
-----------------------	---

Libro III

Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche.....	445
Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme.....	448
Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	457
Capitolo 4 La Costituzione.....	465
Capitolo 5 I diritti e le libertà.....	468
Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	492
Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano.....	502
Capitolo 8 Il Parlamento.....	505
Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica.....	512
Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	517
Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale.....	523
Capitolo 12 La Corte costituzionale.....	529
Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	534
Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	537
Capitolo 15 Le fonti del diritto.....	551

Test di verifica.....	
-----------------------	---

SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	593
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	601
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa.....	605
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione.....	621
Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	629
Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi.....	641

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo.....	650
Capitolo 8 L'accesso ai documenti amministrativi.....	664
Capitolo 9 Trasparenza e anticorruzione.....	674
Capitolo 10 Il diritto alla riservatezza.....	689
Capitolo 11 La patologia dell'atto amministrativo.....	701
Capitolo 12 I contratti della Pubblica Amministrazione.....	710
Capitolo 13 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	724
Capitolo 14 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	733
Capitolo 15 Il sistema delle tutele.....	739
Capitolo 16 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.....	748

Test di verifica.....



Libro IV

Elementi di ordinamento penitenziario ed organizzazione degli istituti e servizi dell'Amministrazione penitenziaria

Capitolo 1 L'origine dell'istituzione penitenziaria.....	777
Capitolo 2 L'evoluzione della legislazione penitenziaria in Italia.....	782
Capitolo 3 L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica.....	793
Capitolo 4 Gli istituti penitenziari e la loro organizzazione.....	804
Capitolo 5 La vigilanza sull'esecuzione della pena.....	813
Capitolo 6 Il regime penitenziario.....	822
Capitolo 7 Il trattamento e il regolamento.....	839
Capitolo 8 Le istituzioni penitenziarie minorili.....	849
Capitolo 9 Pedagogia penitenziaria ed elementi del trattamento carcerario.....	865
Capitolo 10 Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive.....	887
Capitolo 11 Il trattamento penitenziario dei condannati minorenni.....	911

Test di verifica.....



Libro V

Elementi di contabilità di Stato e servizi amministrativo contabili dell'amministrazione penitenziaria

SEZIONE I ELEMENTI DI CONTABILITÀ DI STATO

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica.....	929
Capitolo 2 La manovra di bilancio.....	953



Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio.....	971
Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato	983
Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile	987
Capitolo 6 Il sistema dei controlli.....	993
Capitolo 7 L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali.....	1007

Test di verifica.....	
-----------------------	--



SEZIONE II SERVIZI AMMINISTRATIVO-CONTABILI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Capitolo 1 La contabilità penitenziaria.....	1015
Capitolo 2 L'amministrazione domestica e del fabbricato	1024
Capitolo 3 Il fondo dei detenuti e le manifatture	1031
Capitolo 4 La contabilità della cassa e dei materiali	1038

Test di verifica.....	
-----------------------	--



Premessa

Questo manuale è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **23 contabili nell'Amministrazione penitenziaria**, indetto dal Ministero della Giustizia (bando in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 22 dicembre 2020).

Il volume riporta le **nozioni teoriche** necessarie per affrontare **la prova preselettiva, le due prove scritte e la prova orale** del concorso e costituisce una mirata sintesi delle materie previste dal bando: logica deduttiva, ragionamento logico-matematico e critico-verbale; nozioni di economia politica e di scienze delle finanze; nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego; elementi di ordinamento penitenziario ed organizzazione degli istituti e servizi dell'amministrazione penitenziaria; elementi di contabilità di Stato con particolare riferimento ai servizi amministrativo contabili dell'amministrazione penitenziaria.

Per ognuna di queste discipline, **online** sono disponibili **test di verifica** che consentono di coniugare lo studio teorico con il controllo della preparazione raggiunta.

La trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti normativi di interesse, in particolare alla **L. 30 dicembre 2020, n. 178** (legge di bilancio 2021), al **D.L. 31 dicembre 2020, n. 183** (cosiddetto decreto milleproroghe) e al **D.P.C.M. 30 ottobre 2020, n. 175** (che modifica il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria).

Inoltre, grazie al **software online**, accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile simulare lo svolgimento della prova di preselezione e delle prove scritte. Grazie all'estrazione casuale da un vastissimo database, ogni simulazione è diversa dalla precedente.

Tra il materiale disponibile online, anche un **Video-corso di Logica** (con oltre 20 ore di lezioni).

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Logica

Capitolo 1 Logica verbale

1.1	I sinonimi	3
1.2	I contrari.....	4
1.3	Le analogie verbali.....	5
1.3.1	Le proporzioni verbali semplici	6
1.3.2	Le proporzioni verbali complesse	9
1.3.3	Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali.....	9
1.4	Le classificazioni concettuali.....	12
1.4.1	Il termine da scartare	12
1.4.2	L'abbinamento errato	15
1.5	Gli anagrammi	16
1.6	Le prove di vocabolario.....	16
1.7	Significato dei termini nel contesto	17
1.8	I modi di dire	19
1.9	Inserzione di termini in testi incompleti.....	19
1.10	Nozioni di semantica	20
1.10.1	Prefissi e suffissi	21

Capitolo 2 Ragionamento critico-verbale

2.1	I sillogismi	29
2.1.1	Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici	33
2.2	Le negazioni.....	36
2.3	Condizioni necessarie e/o sufficienti.....	39
2.4	Deduzioni logiche da premesse	41
2.5	Implicazioni logiche	45
2.6	Test di logica concatenativa.....	47
2.7	Test di logica verbale “binomiale”	49
2.8	Le prove di comprensione di brani	50
2.8.1	Leggere per comprendere.....	51
2.8.2	La velocità di lettura.....	51
2.8.3	Analisi del testo	53
2.8.4	I quesiti di comprensione dei brani (le tipologie testuali).....	54
2.8.5	Analisi della sintassi del testo.....	57
2.8.6	Esempi di prove sulla comprensione di brani.....	62
2.9	Relazioni d'ordine	70



2.9.1	Le parentele.....	70
2.9.2	Le età.....	71
2.9.3	Collocazione di oggetti e/o individui.....	73
2.9.4	Gli eventi cronologici.....	77
2.10	Relazioni insiemistiche.....	78
2.11	Analisi documentale.....	82
2.12	Diagrammi di flusso.....	83
2.13	Altri esercizi di ragionamento critico-verbale.....	84

Capitolo 3 Logica numerica e *problem solving*

3.1	Abilità di calcolo mentale.....	87
3.1.1	Nozioni di aritmetica fondamentali per la risoluzione dei quesiti di abilità di calcolo.....	88
3.1.2	Metodi per velocizzare i calcoli.....	96
3.2	Esercizi con frazioni e percentuali.....	104
3.2.1	Frazioni.....	104
3.2.2	Confronti fra frazioni.....	106
3.2.3	Percentuali.....	107
3.2.4	Percentuali e tasso di interesse.....	110
3.3	Esercizi con proporzioni.....	111
3.3.1	Proprietà delle proporzioni.....	111
3.3.2	Problema del “tre semplice” diretto e inverso.....	113
3.4	Esercizi su medie.....	117
3.5	Esercizi su progressioni aritmetiche e progressioni geometriche.....	120
3.5.1	Le successioni.....	120
3.5.2	Le progressioni aritmetiche.....	120
3.5.3	Le progressioni geometriche.....	123
3.6	Esercizi con equazioni e sistemi di equazioni di primo grado.....	125
3.6.1	Applicazione di equazioni alla soluzione di problemi.....	125
3.6.2	Applicazione di sistemi alla soluzione di problemi.....	127
3.7	Le equazioni simboliche.....	129
3.8	Esercizi con il calcolo combinatorio.....	130
3.8.1	Disposizioni semplici.....	131
3.8.2	Permutazioni semplici.....	132
3.8.3	Combinazioni semplici.....	132
3.8.4	Disposizioni con ripetizione.....	134
3.8.5	Combinazioni con ripetizione.....	135
3.8.6	Permutazioni con ripetizione.....	135
3.9	Esercizi con le probabilità.....	137
3.9.1	Definizioni.....	137
3.9.2	Operazioni sulle probabilità.....	138
3.9.3	La misura della probabilità.....	138
3.9.4	Probabilità condizionate.....	141
3.9.5	Teorema delle probabilità totali.....	143
3.9.6	Probabilità e calcolo combinatorio.....	144
3.10	Esercizi su spazio, velocità e tempo.....	145

3.11	Esercizi sulle pesate	150
3.12	Interpretazione di dati da tabelle (ragionamento critico-numerico)	152
3.13	Interpretazione di dati da grafici.....	155
3.13.1	I diagrammi a barre	155
3.13.2	I grafici a torta	156
3.13.3	I grafici a linee.....	157
3.14	Le serie numeriche.....	158
3.15	Le serie alfabetiche.....	171
3.16	Le serie alfanumeriche.....	174
3.17	Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche	177
3.17.1	Sequenze con cerchi	178
3.17.2	Sequenze con triangoli e quadrati	179
3.18	Le serie con configurazioni particolari	182
3.19	Le matrici quadrate	183
3.20	Esercizi sugli insiemi e sulle ripartizioni	184
3.21	Problem solving	188
3.21.1	Selezionare le informazioni rilevanti	188
3.21.2	Individuare analogie	189
3.21.3	Stabilire e applicare procedure appropriate	192
3.22	I quesiti di ragionamento numerico-deduttivo.....	200

Capitolo 4 Ragionamento astratto, spaziale e meccanico. Abilità visiva

4.1	I test “Culture free” e “Culture fair”	206
4.2	Le abilità di ragionamento con materiale visuo-percettivo.....	207
4.3	Il materiale stimolo: figure, forme, tessitura e disposizione spaziale	212
4.4	Rotazioni mentali e orientamento spaziale.....	212
4.5	Le serie	215
4.6	Le matrici	218
4.7	Le proporzioni.....	220
4.8	Esercizi con il domino e con le carte francesi	222
4.8.1	Esercizi con il domino	222
4.8.2	Esercizi con le carte francesi	223
4.9	Esercizi con altre figure comuni.....	225
4.10	Le categorizzazioni e le classificazioni.....	226
4.11	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche.....	227
4.12	Logica meccanica.....	231
4.12.1	Le ruote dentate.....	231
4.12.2	Le carrucole.....	233
4.12.3	Gli orologi.....	235
4.12.4	Le aste in equilibrio	236
4.13	Altri esercizi di ragionamento spaziale.....	239
4.14	Attenzione e precisione.....	241
4.14.1	Abilità visiva con lettere e/o con numeri	241
4.14.2	Abilità visiva con immagini	247

Test di verifica



Libro II

Nozioni di economia politica e di scienze delle finanze

SEZIONE I ECONOMIA POLITICA

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia.....	251
1.2	La scuola classica.....	252
1.3	Il contributo di K. Marx	256
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica	256
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica	259
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica.....	262
1.7	La nuova economia keynesiana	263

Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato	264
2.2	Le funzioni di domanda e di offerta	266
2.3	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento....	268
2.4	Domanda inversa e offerta inversa	270
2.5	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	270

Capitolo 3 La produzione

3.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità	273
3.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto	273
3.1.2	Esempi di tecnologia.....	274
3.1.3	Il prodotto marginale.....	275
3.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione.....	276
3.1.5	Breve e lungo periodo	277
3.2	Struttura dei costi	277
3.2.1	Costi medi	277
3.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	277
3.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo	278
3.3	Equilibrio d'impresa.....	279
3.3.1	Il profitto.....	279
3.3.2	Minimizzazione dei costi	280

Capitolo 4 Il comportamento del consumatore

4.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale.....	283
4.1.1	La teoria del consumatore.....	283
4.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore.....	283
4.1.3	La funzione di utilità.....	284
4.1.4	Le curve d'indifferenza.....	284

4.1.5	L'utilità marginale di un bene.....	287
4.1.6	La scelta ottima del consumatore	287
4.1.7	Categorie di beni.....	288
4.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel	288
4.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	289
4.1.10	Surplus del consumatore	290
4.1.11	Elasticità.....	291
4.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito.....	292
4.2	Modelli di consumo.....	293

Capitolo 5 Le forme di mercato

5.1	Introduzione	296
5.2	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	297
5.2.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	297
5.2.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale	298
5.2.3	Surplus del produttore	299
5.2.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria	300
5.3	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite.....	301
5.4	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	302
5.4.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	302
5.4.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere.....	307
5.5	Monopolio	308
5.5.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio.....	308
5.5.2	Equilibrio di monopolio.....	309
5.5.3	Inefficienza e perdita di monopolio	310
5.5.4	Monopolista discriminante.....	311
5.6	Oligopolio	312
5.6.1	Equilibrio di Nash di strategie competitive	312

Capitolo 6 La distribuzione del reddito

6.1	Mercato dei fattori produttivi	315
6.1.1	La domanda di lavoro	315
6.1.2	L'offerta di lavoro.....	316
6.2	Salario e occupazione nel mercato del lavoro	319
6.2.1	Indicatori del mercato del lavoro.....	319
6.2.2	La determinazione dei salari	319
6.2.3	Il tasso naturale di disoccupazione	320
6.2.4	Produzione e tasso di occupazione	322
6.3	Interesse e mercato dei capitali	322

Capitolo 7 Il reddito nazionale

7.1	Grandezze della contabilità economica nazionale: PIL, reddito nazionale.....	326
7.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale.....	326
7.1.2	Il Reddito Nazionale	327
7.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore.....	327
7.2.1	La domanda aggregata	327

7.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta	327
7.2.3	Il consumo	328
7.2.4	L'investimento	329
7.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	330
7.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	333

Capitolo 8 La moneta e il credito

8.1	Istituto di emissione e sistema bancario	334
8.1.1	Le funzioni della moneta.....	334
8.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse	335
8.2.1	La domanda di moneta.....	335
8.2.2	L'offerta di moneta	335
8.2.3	Equilibrio nel mercato monetario	336
8.2.4	Il moltiplicatore della moneta.....	337
8.2.5	Gli strumenti di controllo monetario	338
8.3	Mercato monetario e finanziario. Cause e conseguenze dell'inflazione	338
8.3.1	La teoria quantitativa della moneta	338
8.3.2	La curva di Phillips.....	339
8.3.3	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips	340
8.3.4	La critica dei monetaristi	341
8.3.5	La legge di Okun.....	344

Capitolo 9 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM

9.1	Il modello IS-LM.....	345
9.1.1	Il mercato dei beni e la curva IS.....	345
9.1.2	Il mercato della moneta e la curva LM	348
9.1.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta	349
9.2	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria.....	350
9.2.1	La politica monetaria.....	350
9.2.2	La politica fiscale	353

Capitolo 10 I rapporti economici internazionali

10.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo	356
10.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario.....	357
10.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	357
10.2.2	Tassi di cambio	358
10.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta	359
10.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming.....	360

Test di verifica



SEZIONE II SCIENZE DELLE FINANZE

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio	367
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica	367

1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico	369
1.3.1	Beni privati	369
1.3.2	Beni collettivi.....	369

Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie.....	371
2.2	La teoria della finanza pubblica	371
2.2.1	Smith e la teoria dello scambio	371
2.2.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese	372
2.2.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale	372
2.2.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica.....	374
2.2.5	Gli sviluppi contemporanei	374
2.3	La teoria dell'incidenza.....	375
2.4	La teoria della politica fiscale	376
2.4.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave	376
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie.....	378
2.6	La produzione di beni pubblici	379
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica	379
2.7.1	I modelli incoerenti	381
2.7.2	I modelli coerenti.....	382
2.7.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori.....	383
2.7.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica.....	384

Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1	Definizione	386
3.2	Beni pubblici.....	386
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale.....	386
3.4	Esternalità.....	387
3.5	Asimmetrie informative.....	391

Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1	La teoria economica	392
4.2	Primo teorema dell'economia del benessere	393
4.3	Secondo teorema dell'economia del benessere	394
4.4	Funzione del benessere sociale.....	395
4.4.1	Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	395
4.4.2	Funzione Rawlsiana.....	396
4.4.3	Funzione egualitaria	397

Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow	398
5.2	L'unanimità.....	399
5.3	Il numero ottimo di votanti.....	399
5.4	La maggioranza.....	399
5.4.1	La maggioranza semplice	400
5.4.2	Il paradosso di Condorcet	400

5.4.3	L'elettore mediano.....	400
5.4.4	La cardinalità delle preferenze	400

Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni	401
6.1.1	Premessa	401
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate.....	401
6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico	401
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico.....	402
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile.....	402
6.1.6	Distinzione in base alla natura	402
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato.....	402
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana	403
6.3.1	Prezzo di mercato.....	404
6.3.2	Prezzo quasi privato	404
6.3.3	Prezzo pubblico	404
6.3.4	Prezzo politico	404
6.4	Le entrate tributarie	404
6.4.1	Nozione.....	405
6.4.2	Distinzione dei tributi	405
6.4.3	Imposta	405
6.4.4	Tassa	405
6.4.5	Contributo speciale.....	406
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche	406
6.5	Le imprese pubbliche.....	407
6.5.1	Definizione	407
6.5.2	Norme costituzionali.....	407
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche	407
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	408
6.7	Il debito pubblico	408

Capitolo 7 Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti.....	409
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico	409
7.3	L'attività di spesa.....	410
7.3.1	Profilo allocativo.....	410
7.3.2	Profilo redistributivo	410
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	411
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	411
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica.....	412
7.5.1	Cause apparenti.....	412
7.5.2	Cause reali	413
7.5.3	Crescita della spesa in Italia.....	413
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche.....	414
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento).....	414
7.6.2	Spese statali e spese locali.....	415

7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie	415
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative	415
7.6.5	Spese di governo e di esercizio	415
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento	415
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali	416
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche	416
7.9	La redistribuzione del reddito	417

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	418
8.1.1	Modello centralista	418
8.1.2	Modello regionale	418
8.1.3	Modello federale	418
8.2	Modelli teorici	418
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale	419
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	419
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan	420
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates	421
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout	422

Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di Welfare state	423
9.2	I modelli storici di Welfare state	424
9.2.1	Il modello socialdemocratico	424
9.2.2	Il modello liberale	424
9.2.3	Il modello corporativo	425
9.2.4	Il modello mediterraneo	425
9.2.5	La crisi del Welfare state	425
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state	427
9.3	Il sistema pensionistico	428
9.3.1	Definizione di pensione	428
9.3.2	Finanziamento delle pensioni	429
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici	429
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale	430
9.4.1	Definizione di «sanità» e caratteristiche	430
9.4.2	I servizi per la salute	431
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia	431

Capitolo 10 Teoria della tassazione

10.1	L'imposta	433
10.1.1	Definizione di imposta	433
10.1.2	Elementi dell'imposta	433
10.2	Progressività del sistema tributario	433
10.3	Tipi di imposte	434
10.4	Gli effetti economici delle imposte	434
10.4.1	Eccesso di pressione	434
10.4.2	I comportamenti indotti dalle imposte	435

Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale

11.1 Il debito pubblico	438
11.1.1 Definizione	438
11.1.2 Altre classificazioni	439
11.1.3 Controllo dell'espansione del debito pubblico	440
11.2 Il deficit pubblico	440
11.3 Il prodotto interno lordo (PIL)	441
11.3.1 Definizione	441
11.3.2 Considerazioni generali	441

Test di verifica



Libro III

Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1 Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico	445
1.2 Struttura e caratteri della norma giuridica	445
1.3 Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	446
1.4 Norme di principio e norme programmatiche	447
1.5 Le conseguenze della violazione della norma giuridica	447

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1 Nozione di Stato	448
2.2 Gli elementi costitutivi dello Stato	448
2.2.1 La sovranità	448
2.2.2 Il popolo	449
2.2.3 Il territorio	451
2.3 Le funzioni dello Stato	452
2.3.1 Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	452
2.3.2 La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione	452
2.4 Le forme di Stato	453
2.5 Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti	454
2.5.1 Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari	454
2.5.2 Lo Stato democratico e sociale	454
2.6 Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale	455

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1 L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali	457
3.2 L'Unione europea	458

3.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa	458
3.2.2	I successivi trattati di modifica.....	459
3.2.3	Gli obiettivi dell'Unione europea	459
3.2.4	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale.....	460
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	462
3.3.1	Scopi dell'organizzazione	462
3.3.2	Gli organi	463
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite	463
3.4	Il Consiglio d'Europa	464

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	465
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	465
4.3	La struttura della Costituzione italiana	466

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Le situazioni giuridiche soggettive	468
5.2	Distinzione tra libertà e diritti.....	469
5.3	Le generazioni di diritti.....	469
5.4	I diritti fondamentali	470
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	470
5.6	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	471
5.7	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti	472
5.7.1	Eguaglianza e ragionevolezza	472
5.7.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza.....	473
5.8	I doveri costituzionali	474
5.8.1	Doveri di solidarietà economica e sociale.....	474
5.8.2	Doveri di solidarietà politica.....	475
5.9	I diritti nella sfera individuale.....	475
5.9.1	La libertà personale	475
5.9.2	La libertà di domicilio.....	477
5.9.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione.....	477
5.9.4	La libertà di circolazione	478
5.9.5	I diritti della personalità	479
5.10	I diritti nella sfera pubblica.....	480
5.10.1	La libertà di riunione.....	480
5.10.2	La libertà di associazione	480
5.10.3	La libertà religiosa e di coscienza.....	481
5.10.4	Libertà di manifestazione del pensiero	484
5.10.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica	486
5.11	I diritti nella sfera sociale	486
5.11.1	Il diritto alla salute	486
5.11.2	Il diritto all'istruzione	488
5.11.3	La famiglia	488
5.12	I diritti nella sfera economica	489
5.12.1	Il diritto al lavoro.....	489
5.12.2	La libertà di iniziativa economica	490

5.12.3 Il diritto di proprietà e le sue limitazioni	491
Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo	
6.1 La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	492
6.2 I partiti politici nella Repubblica italiana.....	492
6.3 Il corpo elettorale e il diritto al voto	493
6.3.1 Il corpo elettorale: nozione	493
6.3.2 L'elettorato attivo	493
6.3.3 La disciplina costituzionale del voto	493
6.3.4 L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità.....	494
6.4 I sistemi elettorali.....	496
6.4.1 Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali.....	496
6.4.2 I sistemi elettorali adottati in Italia per l'elezione della Camera e del Senato ...	497
6.4.3 L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	498
6.4.4 L'elezione dei Consigli regionali e comunali.....	499
6.4.5 Lo svolgimento del procedimento elettorale	499
6.5 Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	500
6.5.1 Il referendum	500
6.5.2 L'iniziativa legislativa popolare e la petizione	500
Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano	
7.1 Nozione di forma di governo.....	502
7.2 Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare.....	502
7.2.1 La monarchia costituzionale	502
7.2.2 La fiducia parlamentare.....	502
7.2.3 La forma di governo parlamentare.....	503
7.3 La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	503
7.4 La forma di governo direttoriale	504
7.5 La forma di governo in Italia	504
Capitolo 8 Il Parlamento	
8.1 La struttura del Parlamento	505
8.1.1 Concetti generali.....	505
8.1.2 L'organizzazione interna delle Camere.....	506
8.2 Il funzionamento del Parlamento.....	507
8.2.1 Durata in carica	507
8.2.2 Sedute parlamentari e deliberazioni.....	507
8.2.3 Il Parlamento in seduta comune	508
8.3 Lo status dei parlamentari.....	508
8.3.1 Il divieto del mandato imperativo	508
8.3.2 Le prerogative parlamentari.....	508
8.4 Le funzioni del Parlamento	509
8.4.1 La funzione legislativa (rinvio)	509
8.4.2 La funzione di indirizzo politico	509
8.4.3 La funzione di controllo	510
8.5 L'approvazione del bilancio.....	510

8.5.1	Il bilancio dello Stato	510
8.5.2	I documenti di finanza pubblica	511

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano.....	512
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica.....	512
9.3	La controfirma ministeriale	513
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	514
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	514
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	516
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	516

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	517
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	517
10.1.2	La crisi di Governo	518
10.2	La struttura del Governo	518
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	518
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri	518
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	519
10.3	La responsabilità dei membri del Governo.....	520
10.4	Il funzionamento del Governo	520
10.5	Le Agenzie pubbliche.....	521
10.6	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	521
10.7	L'amministrazione pubblica nella Costituzione	521

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	523
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	523
11.1.2	Il giudice naturale	523
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	523
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale	524
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	524
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	524
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale	525
11.1.8	Il giusto processo.....	525
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	525
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali.....	525
11.3	Status giuridico dei magistrati.....	527
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	527

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	529
12.2	Composizione della Corte e status dei giudici.....	529
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	530

12.4	I conflitti di attribuzione	531
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato.....	531
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni.....	532
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	532
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	533

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Concetti generali	534
13.2	Il Consiglio di Stato	534
13.3	La Corte dei conti.....	534
13.3.1	Funzioni e articolazioni	534
13.3.2	Controlli esterni	535
13.3.3	Controlli interni	535
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali.....	536
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	536
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	536

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni	537
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	537
14.1.2	Gli organi regionali.....	538
14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione.....	541
14.1.4	L'autonomia amministrativa regionale.....	542
14.1.5	L'autonomia finanziaria.....	543
14.2	Gli altri enti territoriali.....	544
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	544
14.2.2	Il Comune	545
14.2.3	La Provincia.....	545
14.2.4	La Città metropolitana.....	546
14.2.5	Lo status speciale di Roma capitale.....	547
14.3	I controlli sugli enti territoriali	547
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni	547
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	548
14.3.3	I controlli sostitutivi	548
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	549
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione.....	549
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL)	550
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali.....	550

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	551
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	551
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	552
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	553
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri.....	553
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana	554

15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	554
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale.....	555
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo	556
15.5.1	Concetti introduttivi.....	556
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	557
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo.....	558
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.....	558
15.6.1	La fase dell'iniziativa	558
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria.....	559
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia	562
15.7	I decreti-legge	563
15.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti.....	563
15.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge	564
15.7.3	Il controllo sui decreti legge.....	564
15.7.4	La reiterazione dei decreti-legge.....	565
15.8	I decreti legislativi	566
15.8.1	La delega legislativa	566
15.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati.....	567
15.8.3	I testi unici e i codici di settore	567
15.8.4	Deleghe legislative atipiche	568
15.9	Il referendum abrogativo	568
15.9.1	Finalità dell'istituto	568
15.9.2	Il procedimento referendario	568
15.9.3	I limiti alla richiesta referendaria.....	569
15.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	570
15.10	I regolamenti degli organi costituzionali	571
15.10.1	I regolamenti parlamentari	571
15.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale	571
15.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	572
15.11	I regolamenti	572
15.11.1	Caratteristiche generali.....	572
15.11.2	Tipologie di regolamenti.....	573
15.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti.....	574
15.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	575
15.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	575
15.12.2	La consuetudine internazionale	575
15.12.3	I trattati internazionali	576
15.13	Le fonti del diritto dell'Unione	576
15.13.1	Diritto originario e derivato	576
15.13.2	Il diritto europeo derivato	577
15.13.3	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione	578
15.13.4	L'attuazione degli atti di diritto derivato.....	580
15.13.5	Il rango delle norme europee immesse nel nostro ordinamento.....	583
15.14	Gli statuti regionali	584
15.14.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti	584

15.14.2 Il procedimento di approvazione degli statuti	585
15.15 Le leggi regionali	585
15.15.1 Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	585
15.15.2 La competenza legislativa delle Regioni	586
15.15.3 La competenza legislativa dello Stato	586
15.15.4 Il procedimento di approvazione delle leggi regionali	587
15.16 I regolamenti regionali	587
15.17 Le fonti degli enti locali	588
15.18 Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione	589
15.18.1 In concetto di «antinomia»	589
15.18.2 I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	589
15.19 L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	590
15.19.1 L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo	590
15.19.2 Successione e abrogazione delle norme	591
15.19.3 L'interpretazione delle norme	591

Test di verifica



SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1 L'amministrazione pubblica	593
1.1.1 La nozione di Pubblica amministrazione e di diritto amministrativo	593
1.1.2 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	594
1.2 Le fonti del diritto amministrativo	595
1.2.1 I regolamenti	595
1.2.2 Gli atti amministrativi generali	595
1.2.3 Le ordinanze di necessità e urgenza	596
1.2.4 Gli atti interni e le circolari amministrative	597
1.2.5 La prassi amministrativa	597
1.3 L'attività amministrativa	598
1.3.1 Caratteri generali	598
1.3.2 Atti e provvedimenti amministrativi	598
1.3.3 Gli atti di alta amministrazione e gli atti politici	599

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Cenni introduttivi	601
2.2 Il diritto soggettivo	601
2.3 L'interesse legittimo	602
2.4 Interessi pretensivi e interessi oppositivi	603
2.5 Interessi diffusi e interessi collettivi	604
2.6 Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	604

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1 Nozioni di ente, organo e ufficio	605
3.2 L'organo amministrativo	605
3.2.1 Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	605



3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	606
3.2.3	La competenza	606
3.2.4	L'incompetenza.....	607
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	608
3.2.6	La prorogatio.....	608
3.3	Il decentramento amministrativo	609
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	609
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	610
3.4	Gli enti pubblici.....	610
3.4.1	Profili generali.....	610
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici.....	611
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	611
3.4.4	I rapporti tra gli enti	612
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	613
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato	614
3.6.1	Il ruolo del Governo	614
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	614
3.6.3	I Ministeri	615
3.6.4	Il Ministro	616
3.6.5	Le Agenzie	616
3.7	Le Autorità indipendenti	617
3.7.1	Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità	617
3.7.2	Le Autorità attualmente operanti	617
3.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	619
3.9	Gli enti locali.....	619

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	621
4.1.1	Il principio di legalità.....	621
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	621
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	622
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	622
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	623
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	624
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	624
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	624
4.1.9	Il principio di responsabilità	625
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	625
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	625
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	626
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	626
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	627
4.3	L'attività vincolata.....	627

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo	629
5.2	Il certificato quale atto amministrativo	630
5.2.1	Nozione.....	630
5.2.2	Tipologie.....	631
5.2.3	Validità	631
5.3	Le autocertificazioni.....	631
5.3.1	Funzione, tipologie e validità	631
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni	632
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà.....	632
5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione.....	633
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	633
5.3.6	La violazione dei doveri d'ufficio.....	634
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti.....	634
5.5	La “decertificazione” nel rapporto tra P.A. e cittadini	635
5.6	L'autentica di copie	636
5.7	La legalizzazione di firme e di documenti	636
5.8	La dematerializzazione dei documenti amministrativi.....	637
5.9	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	637
5.9.1	Il quadro normativo di riferimento	637
5.9.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	638
5.9.3	La firma digitale	639
5.9.4	Il documento informatico	640

Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi

6.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	641
6.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	641
6.3	Il provvedimento amministrativo.....	642
6.3.1	Le caratteristiche	642
6.3.2	Gli elementi essenziali	642
6.3.3	Gli elementi accidentali.....	643
6.3.4	Struttura, contenuto e fine	643
6.3.5	La motivazione	644
6.3.6	L'efficacia.....	645
6.4	Le autorizzazioni.....	646
6.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	646
6.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	646
6.5	La concessione	648
6.6	I provvedimenti ablatori.....	649

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo

7.1	Il procedimento amministrativo	650
7.2	I principi del procedimento.....	650
7.3	Le fasi del procedimento	651
7.4	Il responsabile del procedimento.....	652

7.4.1	Il ruolo del responsabile	652
7.4.2	I compiti del responsabile	652
7.5	La comunicazione di avvio del procedimento	652
7.6	Il preavviso di rigetto	654
7.7	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	655
7.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	656
7.8.1	Concetti generali	656
7.8.2	Il silenzio assenso	656
7.8.3	Il silenzio procedimentale	659
7.8.4	Il silenzio diniego	659
7.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	659
7.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	660
7.9	La conferenza di servizi	660
7.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	660
7.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	661
7.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi	662
7.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni	663
7.12	Gli accordi di programma	663

Capitolo 8 L'accesso ai documenti amministrativi

8.1	Il diritto di accesso: nozione, natura giuridica e oggetto	664
8.1.1	Nozione	664
8.1.2	Natura giuridica	664
8.1.3	Il documento amministrativo come oggetto del diritto di accesso	665
8.2	Le parti nel procedimento di accesso	665
8.2.1	Gli interessati	665
8.2.2	I controinteressati	666
8.2.3	Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'accesso	666
8.3	I limiti al diritto di accesso	667
8.4	Modalità di esercizio del diritto di accesso	668
8.4.1	Accesso formale e informale	668
8.4.2	Attività istruttoria	668
8.4.3	Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta	669
8.5	La tutela del diritto di accesso	669
8.5.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	670
8.5.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	670
8.5.3	Il ricorso al Difensore civico (tutela giustiziale)	670
8.6	L'accesso civico	671
8.6.1	Profili generali	671
8.6.2	Limiti all'accesso civico generalizzato	672
8.6.3	Differenza tra diritto di accesso e l'accesso civico	672
8.6.4	Modalità di esercizio del diritto	673

Capitolo 9 Trasparenza e anticorruzione

9.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	674
9.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	675

9.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	675
9.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	675
9.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	677
9.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	678
9.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	679
9.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	679
9.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	680
9.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	681
9.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.....	681
9.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	681
9.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	682
9.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	682
9.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione	683
9.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	684
9.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	685
9.9.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	685
9.9.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse.....	685
9.9.3	Formazione in tema di anticorruzione	685
9.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	686
9.10.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	686
9.10.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	687
9.10.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	687
9.10.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantouflage (cosiddette revolving doors)	688

Capitolo 10 Il diritto alla riservatezza

10.1	Il diritto alla riservatezza	689
10.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato e limite alla trasparenza	689
10.1.2	La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento europeo.....	689
10.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy.....	689
10.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	690
10.4	Le principali definizioni in materia.....	690
10.5	I principi generali del trattamento dei dati	691
10.6	Il consenso al trattamento dei dati personali: caratteristiche e durata	692
10.7	Il trattamento dei dati personali.....	693
10.7.1	Il trattamento dei dati connessi ad un compito di interesse pubblico	693
10.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	694
10.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	694
10.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e quello in ambito pubblico	695

10.8	Le informazioni all'interessato	696
10.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	697
10.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	697
10.9.2	I diritti dell'interessato.....	697
10.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	697
10.10	I soggetti interessati al trattamento	698
10.10.1	Il titolare del trattamento	698
10.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	698
10.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali	698
10.11	La valutazione del rischio: le misure di accountability di titolari e responsabili	699
10.12	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento.....	699
10.13	Le Autorità di controllo	700

Capitolo 11 La patologia dell'atto amministrativo

11.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	701
11.1.1	Gli stati patologici dell'atto.....	701
11.1.2	La disciplina dell'invalidità.....	701
11.2	La nullità dell'atto	702
11.2.1	Il regime giuridico della nullità	702
11.2.2	La carenza di potere	703
11.2.3	Nullità e inesistenza	703
11.3	L'annullabilità dell'atto.....	703
11.3.1	I vizi di legittimità.....	703
11.3.2	L'incompetenza relativa.....	704
11.3.3	L'eccesso di potere	704
11.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	705
11.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali.....	706
11.4	L'istituto dell'autotutela	706
11.5	L'autotutela decisoria	707
11.5.1	Gli atti di ritiro.....	707
11.5.2	Gli atti di convalescenza.....	708
11.5.3	Gli atti di conservazione	709

Capitolo 12 I contratti della Pubblica Amministrazione

12.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	710
12.1.1	L'autonomia negoziale delle Amministrazioni Pubbliche	710
12.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	710
12.1.3	Contratti attivi e passivi	711
12.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	711
12.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	711
12.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)	712
12.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	713
12.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	713
12.3.1	Inquadramento dell'istituto	713
12.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	714

12.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre.....	715
12.5	La scelta del contraente	716
12.5.1	Le tradizionali procedure di gara	716
12.5.2	Le procedure innovative	717
12.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	717
12.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	718
12.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	718
12.7	L'esecuzione del contratto	719
12.8	La collaborazione tra pubblico e privato	719
12.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	719
12.8.2	Gli strumenti del partenariato.....	720
12.9	Il contenzioso.....	721
12.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	721
12.9.2	Le procedure giudiziali.....	722

Capitolo 13 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

13.1	Definizione	724
13.2	I beni demaniali.....	724
13.3	I beni patrimoniali indisponibili.....	725
13.4	I beni patrimoniali disponibili	726
13.5	L'uso dei beni pubblici.....	726
13.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	727
13.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	727
13.7.1	Ambito applicativo	727
13.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	728
13.7.3	I soggetti	728
13.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	729
13.7.5	L'indennità di espropriazione.....	729
13.7.6	La retrocessione del bene.....	729
13.8	La cessione volontaria	730
13.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	730
13.9.1	L'occupazione legittima.....	730
13.9.2	L'occupazione senza titolo	731
13.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato.....	732
13.10	Le requisizioni	732

Capitolo 14 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

14.1	I controlli pubblici.....	733
14.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	734
14.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	734
14.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	735
14.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	735
14.4.2	Responsabilità contrattuale	736
14.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	736
14.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione.....	736
14.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito.....	736
14.5.2	Il danno da ritardo.....	737

16.8	La mobilità o il trasferimento	764
16.9	Il sistema di valutazione delle prestazioni	765
16.9.1	Il ciclo della performance	765
16.9.2	Strumenti premianti	766
16.10	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	767
16.10.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	767
16.10.2	Le sanzioni applicabili	767
16.10.3	Determinazione concordata della sanzione	768
16.11	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	768
16.11.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	768
16.11.2	Il licenziamento con preavviso	769
16.11.3	Il licenziamento senza preavviso	770
16.12	Il procedimento disciplinare.....	771
16.12.1	Titolarità del potere disciplinare.....	771
16.12.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	771
16.12.3	Il procedimento disciplinare accelerato	772
16.12.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	773
16.13	La sospensione cautelare del dipendente	773

Test di verifica	
-------------------------------	---

Libro IV

Elementi di ordinamento penitenziario ed organizzazione degli istituti e servizi dell'Amministrazione penitenziaria

Capitolo 1 L'origine dell'istituzione penitenziaria

1.1	Dal sistema punitivo romano alle prime carceri dell'età moderna.....	777
1.2	I fermenti illuministici.....	778
1.3	I sistemi penitenziari e la «scienza delle prigioni»	779
1.4	Il diritto penitenziario	780

Capitolo 2 L'evoluzione della legislazione penitenziaria in Italia

2.1	Dalle prime regolamentazioni penitenziarie del Regno d'Italia al Regolamento Rocco.....	782
2.2	Il secondo dopoguerra	784
2.3	La riforma del 1975	785
2.4	La riforma Gozzini.....	786
2.5	Gli anni Novanta.....	787
2.6	La riforma del 2018	788
2.7	Le fonti di diritto interno e internazionale nel vigente ordinamento penitenziario	791

Capitolo 3 L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica

3.1	Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	793
-----	--	-----

3.1.1	La nuova organizzazione del Dipartimento	793
3.1.2	Il Capo del Dipartimento.....	795
3.2	Il personale dell'Amministrazione penitenziaria	796
3.3	La dirigenza penitenziaria.....	797
3.3.1	Prima e dopo la riforma del 1990	797
3.3.2	La direzione degli uffici centrali (o equiparati) e la dirigenza genera- le nel D.Lgs. 445/1992.....	797
3.3.3	La carriera dirigenziale nel D.Lgs. 63/2006.....	798
3.4	I compiti e i doveri del Corpo di polizia penitenziaria	799
3.5	L'Amministrazione penitenziaria periferica: i Provveditorati regionali.....	801
3.6	L'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari: soppressione dell'ente e trasfe- rimento delle funzioni.....	802

Capitolo 4 Gli istituti penitenziari e la loro organizzazione

4.1	Caratteri generali.....	804
4.2	Categorie di istituti e sottoclassificazioni	804
4.3	Struttura organizzativa e personale degli istituti	805
4.4	Il direttore dell'istituto	807
4.5	Gli educatori	807
4.6	Gli esperti.....	808
4.7	Il cappellano e i ministri di culti acattolici.....	808
4.8	Il Garante dei diritti dei detenuti	809
4.9	Il servizio sociale e l'assistenza	810
4.9.1	Gli Uffici di esecuzione penale esterna	810
4.9.2	I Consigli di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-peni- tenziaria	811
4.10	Le visite e gli accessi agli istituti penitenziari da parte delle Autorità.....	812

Capitolo 5 La vigilanza sull'esecuzione della pena

5.1	Caratteri generali.....	813
5.2	Competenza territoriale	814
5.3	Competenza per materia.....	815
5.3.1	Competenza del Magistrato di Sorveglianza	815
5.3.2	Competenza del Tribunale di Sorveglianza.....	816
5.3.3	Competenze funzionali del presidente del Tribunale	817
5.4	Il procedimento di sorveglianza	817
5.4.1	Disciplina applicabile e ambito applicativo	817
5.4.2	La fase introduttiva, l'udienza di discussione e la decisione	818
5.4.3	Altre norme procedurali.....	819
5.4.4	L'esecuzione del provvedimento.....	821
5.4.5	Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo.....	821

Capitolo 6 Il regime penitenziario

6.1	Disposizioni di carattere generale	822
6.2	L'ingresso in istituto	822
6.2.1	L'ammissione e l'eventuale isolamento giudiziario	822

6.2.2	Le modalità d'ingresso.....	823
6.2.3	La cartella personale	824
6.3	L'isolamento continuo, l'isolamento durante la permanenza all'aria aperta e l'isolamento cautelare	825
6.4	La disciplina delle perquisizioni	826
6.5	L'impiego della forza fisica e l'uso dei mezzi di coercizione	827
6.6	Istanze e reclami	827
6.6.1	Il diritto di reclamo	827
6.6.2	Il reclamo giurisdizionale e l'azione di ottemperanza.....	828
6.6.3	I rimedi risarcitori	829
6.7	Il regime disciplinare.....	830
6.7.1	Le ricompense	830
6.7.2	Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni.....	830
6.8	Il regime di detenzione speciale di cui all'art. 41-bis	832
6.8.1	I presupposti applicativi.....	832
6.8.2	Il regime di restrizione: il cd. «carcere duro»	833
6.8.3	Il reclamo avverso il procedimento applicativo.....	834
6.9	La disciplina dei trasferimenti e degli accompagnamenti coattivi di detenuti e internati.....	834
6.9.1	I trasferimenti	834
6.9.2	Le traduzioni	836
6.9.3	Autorità competenti a disporre e a chiedere trasferimenti e traduzioni.....	836
6.10	Le modalità della dimissione	837

Capitolo 7 Il trattamento e il regolamento

7.1	Il trattamento penitenziario.....	839
7.1.1	Le finalità del trattamento.....	839
7.1.2	Destinatari del trattamento	841
7.2	Il regolamento interno e le condizioni generali di trattamento	842
7.2.1	Concetti introduttivi.....	842
7.2.2	Edifici penitenziari e locali di soggiorno e pernottamento.....	842
7.2.3	Condizioni igienico-sanitarie e igiene personale	843
7.2.4	Il vitto	844
7.2.5	La permanenza all'aria aperta.....	844
7.2.6	Le attrezzature per attività di lavoro, di istruzione e di ricreazione	844
7.2.7	L'assistenza sanitaria	845

Capitolo 8 Le istituzioni penitenziarie minorili

8.1	Il sistema di giustizia minorile	849
8.1.1	Il processo penale a carico di imputati minorenni	849
8.1.2	La riforma del 2018.....	850
8.2	Gli organi amministrativi centrali e periferici della giustizia minorile	851
8.2.1	Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità	851
8.2.2	Gli Uffici distrettuali e interdistrettuali di esecuzione penale esterna	852
8.2.3	I Centri per la giustizia minorile	853
8.3	I servizi dei Centri per la giustizia minorile	854

8.3.1	Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	854
8.3.2	Gli istituti penali per i minorenni	854
8.3.3	I Centri di prima accoglienza	855
8.3.4	Le Comunità.....	855
8.3.5	Gli istituti di semilibertà e semidetenzione	855
8.4	Gli organi giurisdizionali minorili.....	856
8.5	Le misure precautelari	856
8.6	Le misure cautelari.....	858
8.6.1	Caratteri generali	858
8.6.2	Le prescrizioni.....	858
8.6.3	La permanenza in casa.....	859
8.6.4	Il collocamento in Comunità	859
8.6.5	La custodia cautelare	860
8.7	Sospensione del processo e messa alla prova.....	860
8.8	L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto.....	861
8.9	Le sanzioni sostitutive.....	862
8.10	Le misure di sicurezza	862
8.10.1	L'applicazione delle misure.....	862
8.10.2	L'esecuzione delle misure	863

Capitolo 9 Pedagogia penitenziaria ed elementi del trattamento carcerario

9.1	Introduzione	865
9.2	Le modalità del trattamento penitenziario.....	865
9.2.1	La cd. «individualizzazione»: l'osservazione scientifica e il programma di trattamento.....	865
9.2.2	Assegnazioni, raggruppamenti e categorie di detenuti e internati.....	867
9.2.3	Il trattamento dei detenuti e degli internati stranieri	868
9.2.4	Il regime di sorveglianza particolare.....	869
9.3	Gli elementi del trattamento.....	870
9.3.1	Disposizioni generali.....	870
9.3.2	Attività didattiche, culturali, ricreative e sportive	871
9.3.3	I contatti con il mondo esterno, i rapporti con la famiglia e la religione ...	871
9.3.4	Il lavoro penitenziario.....	873
9.3.5	Il lavoro di pubblica utilità	876
9.3.6	Il lavoro all'esterno degli istituti penitenziari	877
9.3.7	L'assistenza dei figli minori all'esterno del carcere e le visite a parenti infermi o affetti da handicap in situazione di gravità	878
9.3.8	I colloqui e la corrispondenza.....	879
9.3.9	I colloqui a fini investigativi.....	880
9.3.10	La disciplina dei controlli sulla corrispondenza epistolare e telegrafica	881
9.3.11	La corrispondenza telefonica	882
9.3.12	I permessi di necessità e i permessi premio.....	883

Capitolo 10 Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive

10.1	Le misure alternative alla detenzione	887
10.2	L'affidamento in prova al servizio sociale	888

10.2.1	Soggetti beneficiari e finalità della misura	888
10.2.2	Cause preclusive	889
10.2.3	Il procedimento.....	889
10.2.4	L'ordinanza di affidamento.....	890
10.2.5	Il verbale di affidamento e le prescrizioni	891
10.2.6	Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca.....	892
10.2.7	L'esito dell'affidamento in prova	892
10.2.8	Le pene accessorie	893
10.3	La detenzione domiciliare	893
10.3.1	Soggetti beneficiari e limiti.....	893
10.3.2	Procedimento, prescrizioni e disposizioni.....	894
10.3.3	Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca.....	895
10.3.4	La detenzione domiciliare speciale.....	895
10.4	La semilibertà.....	896
10.4.1	Soggetti beneficiari e limiti.....	896
10.4.2	Il programma di trattamento	897
10.4.3	Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca.....	898
10.5	Le licenze	898
10.6	La liberazione anticipata	899
10.7	La remissione del debito	900
10.8	Le misure alternative alla detenzione nei confronti dei soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria	900
10.9	Il regime previsto dall'art. 4-bis per alcune categorie di reati e i divieti di concessione dei benefici.....	901
10.9.1	Considerazioni generali.....	901
10.9.2	Categorie di reati.....	902
10.9.3	Il cosiddetto ergastolo ostativo e l'intervento della Corte costituziona- le (sentenza n. 253/2019)	905
10.9.4	Procedure	906
10.9.5	I divieti	907
10.10	Le sanzioni sostitutive.....	908
10.10.1	Caratteri generali	908
10.10.2	La semidetenzione	909
10.10.3	La libertà controllata.....	910
10.10.4	La pena pecuniaria	910
 Capitolo 11 Il trattamento penitenziario dei condannati minorenni		
11.1	Concetti introduttivi	911
11.2	L'esecuzione penitenziaria nei confronti dei condannati minorenni	911
11.3	L'esecuzione penale esterna: le misure penali di comunità.....	913
11.3.1	Caratteri generali	913
11.3.2	L'affidamento in prova al servizio sociale.....	915
11.3.3	La detenzione domiciliare	916
11.3.4	L'affidamento in prova con detenzione domiciliare	916
11.3.5	La semilibertà	917
11.3.6	L'adozione, la sospensione e la revoca delle misure.....	917

11.3.7 L'esecuzione delle misure	918
11.4 L'esecuzione di pene detentive concorrenti per fatti commessi in età minore e adulta	919
11.5 L'esecuzione di pene detentive nei confronti di soggetti infraventicinquenni condannati per reati commessi durante la minore età	919
11.6 Il trattamento intra moenia	920
11.6.1 Il progetto di intervento educativo	920
11.6.2 Il principio di territorialità dell'esecuzione	921
11.6.3 I colloqui e la tutela dell'affettività	921
11.6.4 Separazioni fra categorie di detenuti, camere di pernottamento e sezioni a custodia attenuata, permanenza all'aperto	922
11.6.5 L'istruzione e la formazione professionale all'esterno del carcere.....	923
11.6.6 Le regole di comportamento e le sanzioni disciplinari	923
11.6.7 La dimissione.....	924
11.7 La liberazione condizionale	924
11.8 La riabilitazione speciale	925

Test di verifica	
------------------------	--



Libro V

Elementi di contabilità di Stato e servizi amministrativo contabili dell'amministrazione penitenziaria

SEZIONE I ELEMENTI DI CONTABILITÀ DI STATO

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1 Oggetto di studio della contabilità pubblica.....	929
1.2 La contabilità pubblica e la Costituzione	929
1.2.1 L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	930
1.2.2 L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	935
1.2.3 Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	935
1.2.4 Gli enti territoriali: l'articolo 119	936
1.3 Le principali norme in materia di contabilità pubblica.....	937
1.3.1 La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica.....	937
1.3.2 Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato.....	938
1.3.3 I vincoli europei: il Patto di stabilità e crescita, il "fiscal compact"	939
1.4 Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica	941
1.5 Altre fonti normative per gli enti pubblici	941
1.6 I bilanci pubblici.....	944
1.7 I principi del bilancio	946
1.7.1 Principio dell'annualità	947
1.7.2 Principio dell'integrità.....	947
1.7.3 Principio dell'universalità.....	947
1.7.4 Principio dell'unità	948



1.7.5	I principi di veridicità e pubblicità.....	948
1.7.6	Il pareggio di bilancio.....	949
1.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica	949
1.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici	951
1.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli IPSAS.....	952

Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio.....	953
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF)	953
2.2.1	Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF)	955
2.2.2	La seconda sezione del DEF	956
2.2.3	Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF)	956
2.3	La manovra di finanza pubblica	957
2.3.1	La prima sezione del bilancio di previsione	958
2.3.2	La seconda sezione del bilancio di previsione	959
2.3.3	Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presenta- zione alle Camere.....	960
2.3.4	La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare	962
2.3.5	Il quadro generale riassuntivo.....	966
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	968
2.5	Il bilancio di assestamento	970

Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate.....	971
3.1.1	L'accertamento.....	971
3.1.2	La riscossione	972
3.1.3	Il versamento	973
3.2	La gestione delle spese	973
3.2.1	L'impegno	974
3.2.2	La liquidazione.....	976
3.2.3	L'ordinazione	976
3.2.4	Il pagamento.....	977
3.3	La gestione di tesoreria	978
3.4	I residui	979
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva	981

Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni	983
4.2	Struttura	983
4.2.1	Il Conto del bilancio	984
4.2.2	Il Conto generale del patrimonio	984
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare	985

Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere	987
-----	-----------------------------------	-----

5.2	La responsabilità civile	987
5.3	La responsabilità amministrativa	988
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto	990
5.5	Il giudizio di responsabilità	991

Capitolo 6 Il sistema dei controlli

6.1	Definizione di attività di controllo	993
6.2	I controlli interni	993
6.2.1	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile	994
6.2.2	Il controllo di gestione	995
6.2.3	La valutazione della dirigenza	995
6.2.4	L'attività di valutazione e controllo strategico	996
6.3	La Ragioneria Generale dello Stato	996
6.3.1	Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria	996
6.3.2	Il controllo successivo	999
6.4	I controlli esterni: la Corte dei Conti	999
6.4.1	Il controllo preventivo di legittimità	1000
6.4.2	Il controllo successivo sulla gestione	1001
6.4.3	Il controllo sugli enti sovvenzionati	1004
6.4.4	Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali	1005

Capitolo 7 L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali

7.1	Le amministrazioni pubbliche: definizione e disciplina contabile	1007
7.2	Il D.P.R. 97/2003	1008
7.2.1	Il bilancio previsionale e gli altri documenti di programmazione	1009
7.2.2	Il rendiconto generale	1009
7.3	L'armonizzazione contabile: il D.Lgs. 91 del 2011	1010
7.3.1	Ambito di applicazione	1010
7.3.2	Principi contabili generali e applicati	1011
7.3.3	Sperimentazione dell'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	1012
7.3.4	Il piano dei conti integrato	1012
7.3.5	Articolazione del bilancio per missioni e programmi	1013
7.3.6	Le Amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica	1014
7.3.7	Il piano di budget	1014

Test di verifica

SEZIONE II SERVIZI AMMINISTRATIVO-CONTABILI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Capitolo 1 La contabilità penitenziaria

1.1	Definizione e ambito della contabilità penitenziaria. Fonti normative	1015
1.1.1	Concetti generali	1015
1.1.2	I rami di amministrazione degli stabilimenti di pena	1016
1.2	I soggetti responsabili della contabilità penitenziaria	1016

1.3	Il funzionario delegato	1017
1.4	L'addetto al riscontro contabile.....	1018
1.5	Compiti e responsabilità del direttore e vicedirettore di stabilimento carcerario nel Regolamento di contabilità del 1920	1019
1.6	Il contabile	1022

Capitolo 2 L'amministrazione domestica e del fabbricato

2.1	L'amministrazione domestica	1024
2.1.1	Il servizio di mantenimento.....	1024
2.1.2	Il vitto e il sopravvitto	1025
2.1.3	Il vestiario e il corredo	1026
2.1.4	Il recupero delle spese di mantenimento.....	1027
2.1.5	Spese per l'assistenza sanitaria	1029
2.1.6	I tabacchi e i valori bollati.....	1029
2.2	L'amministrazione del fabbricato.....	1030

Capitolo 3 Il fondo dei detenuti e le manifatture

3.1	Il fondo dei detenuti e la sua amministrazione	1031
3.1.1	La composizione del fondo. I vincoli alla libera utilizzazione	1031
3.1.2	I provvedimenti relativi ai fondi di detenuti scarcerati, evasi o deceduti ..	1032
3.1.3	I profili contabili	1032
3.2	Le manifatture penitenziarie e i relativi proventi.....	1034
3.2.1	Gestione e direzione tecnica delle lavorazioni.....	1034
3.2.2	I profili contabili	1035
3.2.3	Le aziende agricole	1036

Capitolo 4 La contabilità della cassa e dei materiali

4.1	Servizio e contabilità della cassa	1038
4.1.1	I registri contabili. Accertamenti e verificazioni di cassa	1038
4.1.2	Gli ordini di riscossione e di pagamento	1039
4.1.3	I capitoli di entrata e di spesa.....	1039
4.2	La contabilità del materiale	1040
4.2.1	Categorie. Specialità della normativa contabile carceraria	1040
4.2.2	Acquisizione e gestione.....	1041
4.2.3	La dismissione	1042

Test di verifica.....



Capitolo 8

Le istituzioni penitenziarie minorili

8.1 Il sistema di giustizia minorile

8.1.1 Il processo penale a carico di imputati minorenni

Ciò che caratterizza il sistema di giustizia per i minorenni è il particolare atteggiamento di attenzione nei confronti di soggetti, quali i giovanissimi, aventi una personalità non sempre sviluppata nella sua pienezza. Si comprende, quindi, come il fine perseguito dal legislatore sia quello di **rieducare il minorenne**, per facilitarne il **reinserimento sociale**.

Il D.P.R. 448/1988, cui sono seguiti il D.Lgs. 272/1989 (e sue successive modifiche) e da ultimo il D.Lgs. 121/2018 (che ha introdotto una nuova disciplina sull'esecuzione delle pene) hanno disegnato uno specifico **sistema procedurale per l'imputato e il condannato minorenne**, caratterizzato dal coinvolgimento di strutture, servizi e risorse per promuoverne un effettivo recupero, agevolando la possibilità di una rapida fuoriuscita dal circuito penale per coloro che non presentino gravi devianze rispetto al normale processo di socializzazione.

Le disposizioni sul procedimento minorile – dispone l'art. 1 del D.P.R. 448/1988 – sono applicate in modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minorenne.

Il ricorso alla pena detentiva, in conformità alla stessa funzione rieducativa, è circoscritto alle ipotesi che non consentano un reale recupero. L'**arresto in flagranza** e il **fermo d'indiziato** non sono mai obbligatori e la decisione di eseguire o non eseguire l'arresto è relazionata alla gravità del fatto, all'età e alla personalità del minorenne. Le **misure cautelari** sono applicate secondo criteri di gradualità e adeguatezza, sulla base delle esigenze relative al lavoro, allo studio o ad altre attività di carattere sociale (al riguardo l'art. 19 del D.P.R. 448/1988 prevede che, quando è disposta una misura cautelare, il giudice affidi l'imputato ai **servizi minorili** dell'Amministrazione della giustizia, i quali svolgono attività di sostegno e controllo in collaborazione con i servizi di assistenza istituiti dagli enti locali). I termini di custodia cautelare, nei casi in cui la misura è consentita, sono ridotti della metà per i reati commessi da minori degli anni 18 e di due terzi per i reati commessi da minori degli anni 16 e decorrono dal momento della cattura, dell'arresto, del fermo o dell'accompagnamento.

L'esecuzione della custodia cautelare o l'espiazione della pena, nel caso di condanna, avviene presso gli **istituti penali per i minorenni**, all'interno dei quali vengono garantiti i diritti soggettivi dei minorenni, fra cui il diritto alla salute, il diritto allo sviluppo armonico della personalità, il diritto a proseguire i processi educativi in atto, mantenendo i rapporti con i familiari e le figure di riferimento più significative. Essenziale è il ruolo dei **servizi sociali**, chiamati a fornire assistenza ai minorenni, modulando gli interventi in funzione delle loro esigenze educative, in ogni stato e

grado del procedimento penale e durante l'esecuzione della pena, al fine di renderne effettiva la finalità rieducativa e socializzante.

A testimoniare la grande attenzione dedicata dal legislatore, si è fatto obbligo agli addetti ai lavori di dotarsi di specifiche competenze sulle dinamiche proprie dell'età evolutiva. Sono previste, infatti, una **specializzazione del giudice**, attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento; una **specializzazione della polizia**, attraverso la costituzione di una sezione di polizia giudiziaria presso ciascuna procura della Repubblica presso il Tribunale minorile con specifica competenza e preparazione; una **specializzazione dei difensori**, attraverso la previsione di un apposito elenco, istituito presso ciascun consiglio dell'ordine forense, di «*difensori con specifica preparazione nel diritto minorile*».

Durante il processo, la **personalità del minorenn**e deve essere oggetto di valutazione sotto l'aspetto psicologico, sociale e ambientale. Al riguardo il legislatore fa obbligo al pubblico ministero e al giudice di acquisire elementi circa le condizioni e le risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minorenn, al fine di accertarne l'*imputabilità* e il *grado di responsabilità*, valutare la *rilevanza sociale del fatto* nonché disporre le *adeguate misure penali* e adottare gli *eventuali provvedimenti civili*.

Agli stessi fini il pubblico ministero e il giudice possono sempre assumere informazioni da persone che abbiano avuto rapporti con il minorenn e sentire il parere di esperti, anche senza alcuna formalità.

In ogni stato e grado del procedimento, all'imputato minorenn è assicurata l'**assistenza affettiva e psicologica** dei genitori o di altra persona idonea da lui stesso indicata e ammessa dall'autorità giudiziaria che procede.

In ogni caso, al minorenn è assicurata l'assistenza dei **servizi minorili** dell'Amministrazione della giustizia o dei servizi di assistenza istituiti dagli enti locali. Di questi servizi l'autorità giudiziaria si avvale in ogni stato e grado del procedimento.

8.1.2 La riforma del 2018

Con il **D.Lgs. 2-10-2018, n. 121**, il Governo ha dato attuazione alla delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera *p*), della L. 23-6-2017, n. 83, relativamente all'esecuzione delle pene nei confronti dei **condannati minorenni** e dei giovani al di sotto dei 25 anni (cd. **giovani adulti**).

La nuova disciplina sopravviene ad oltre quarant'anni di distanza dall'entrata in vigore legge penitenziaria del 1975 e da quella disposizione transitoria (art. 79) che estendeva la disciplina esecutiva prevista per i maggiorenni anche ai condannati minorenni, in attesa di un intervento legislativo dedicato alla specificità connessa con lo *status* di minorenn. L'intervento di riforma mira ad adeguare il quadro normativo alle numerose pronunce della Corte costituzionale e agli impegni assunti dal nostro Paese a livello internazionale ed europeo.

La novità di maggior rilievo è rappresentata dalle **misure penali di comunità**, introdotte e disciplinate quali misure alternative alla detenzione destinate ai condannati minorenni e giovani adulti. Si tratta dell'*affidamento in prova al servizio sociale*, dell'*affidamento in prova con detenzione domiciliare*, della *detenzione domiciliare*, della *semilibertà* e dell'*affidamento in prova in casi particolari* (cd. *affidamento terapeutico*).

Altre disposizioni riguardano l'**intervento educativo** e l'**organizzazione degli istituti penitenziari minorili**, con particolare riferimento:

- alle caratteristiche delle camere di pernottamento;
- al tempo di permanenza all'aperto;
- alla formazione professionale;
- alla tutela dell'affettività (colloqui mensili, colloqui telefonici, supporto psicologico, visite prolungate con familiari);
- alle regole di comportamento all'interno degli istituti;
- alla sorveglianza dinamica e alle forme di custodia attenuata;
- alla preparazione e alla cura delle dimissioni.

Si può enucleare, quale direttrice dell'intervento legislativo, la preferenza accordata ad una struttura penitenziaria incentrata sui bisogni di ogni singolo condannato, attraverso un **modello trattamentale individualizzato e il più possibile elastico**, associato all'adozione di misure rivolte a favorire la **responsabilizzazione del condannato** e il **rafforzamento delle sue relazioni con il mondo esterno**, in funzione di un reinserimento sociale che riduca il più possibile il rischio di recidiva.

I contenuti della riforma saranno esaminati più avanti in questo capitolo.

8.2 Gli organi amministrativi centrali e periferici della giustizia minorile

8.2.1 Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, così come ridenominato dal Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia (art. 7 D.P.C.M. 15-6-2015, n. 84, come modificato dall'art. 5, co. 1, D.P.C.M. 91/2019), si occupa delle problematiche giuridiche nell'ambito minorile, esercitando le funzioni e i compiti inerenti alle *aree funzionali* di cui all'art. 16, co. 3, lettera d), del D.Lgs. 300/1999 – ovverosia dello svolgimento dei compiti che il legislatore assegna al Ministero della Giustizia in materia di minori e della gestione amministrativa del personale e dei beni a essi relativi –, e le funzioni inerenti all'*esecuzione penale esterna* e alla *messa alla prova degli adulti*.

In particolare, il Dipartimento si occupa della tutela dei diritti dei minori infraquattordicenni e dei giovani di età compresa fra i 14 e i 25 anni, per reati commessi durante la minore età, sottoposti a misure penali mediante interventi di tipo preventivo-educativo finalizzati alla promozione dei processi evolutivi adolescenziali e al reinserimento sociale.

Il Dipartimento cura la prevenzione e il contrasto della devianza minorile e dei reati, con particolare riguardo alla criminalità organizzata, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, alla tratta delle persone, alla sottrazione internazionale di minorenni, alla pedofilia e alla pornografia.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Dipartimento si serve di due uffici dirigenziali generali:

- la **Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile**, che ha competenza anche per quanto riguarda la partecipazione agli interventi di prevenzione della devianza, le convenzioni, le consulenze e i rapporti con gli enti locali, finalizzati all'attività trattamentale, nonché

l'organizzazione dei servizi per l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;

- la **Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova**, che ha funzioni d'indirizzo e coordinamento delle attività degli uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna, nonché di cura dei rapporti con la magistratura di sorveglianza e ordinaria, con gli enti locali e gli altri enti pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati al trattamento dei soggetti in esecuzione penale esterna.

Compiti e funzioni ulteriori sono attribuiti al **Capo del Dipartimento**, per quanto riguarda:

- la programmazione, la pianificazione e il controllo dell'esecuzione penale esterna, il raccordo con il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per garantire l'uniformità d'indirizzo e omogeneità organizzativa;
- l'attività ispettiva;
- i rapporti con le autorità giudiziarie italiane ed estere;
- gli adempimenti connessi alla qualità di autorità centrale prevista da convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea in collaborazione con l'Ufficio legislativo e l'Ufficio di Gabinetto;
- la nomina dei componenti esperti dei Tribunali per i Minorenni.

Costituiscono articolazioni dirigenziali territoriali del Dipartimento, a termini dell'art. 8 del D.M. 17-11-2015 – che ne disciplina l'organizzazione –, gli **Uffici distrettuali e interdistrettuali di esecuzione penale esterna** e i **Centri per la giustizia minorile**. Gli Uffici interdistrettuali e i Centri per la giustizia minorile assicurano l'*unitarietà dell'azione amministrativa* del settore degli adulti e dei minori, in relazione all'*attività operativa*, ai *rapporti con gli enti territoriali*, alle *iniziative progettuali*. A tal fine, sulla base degli indirizzi e delle direttive emanate dall'Amministrazione, essi coordinano le attività di competenza dei rispettivi uffici.

8.2.2 Gli Uffici distrettuali e interdistrettuali di esecuzione penale esterna

Organi periferici dirigenziali non generali, con autonomia contabile, a termini dell'art. 9 del D.M. 17-11-2015, gli **Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna**:

- provvedono all'attuazione, negli Uffici locali e nelle sezioni distaccate presenti nel distretto di competenza, delle *direttive* e degli *indirizzi operativi* emanati dal Capo del Dipartimento e dalle Direzioni generali;
- individuano i *fabbisogni* e propongono all'Amministrazione i *documenti programmatici per le politiche di esecuzione penale esterna*, il *piano di programmazione e ripartizione delle risorse umane e finanziarie* e la progettazione riguardante la *formazione* e l'*informazione*.

Gli Uffici distrettuali – dotati di autonomia contabile – assorbono le strutture e il personale degli Uffici locali di esecuzione penale esterna con sede nelle medesime città, che sono soppressi e, nella circoscrizione territoriale assegnata ai medesimi uffici, esercitano i compiti stabiliti dall'ordinamento penitenziario e da altre disposizioni di legge.

Gli **Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna**, oltre alle funzioni attribuite agli Uffici distrettuali, hanno le seguenti competenze (art. 10, D.M. 17-11-2015):

- svolgono, nell'ambito della medesima circoscrizione territoriale dei Centri per la giustizia minorile, funzioni di *indirizzo, coordinamento, verifica* dell'attività degli uffici distrettuali e locali, promozione di *iniziative progettuali*, nonché di *raccordo nei rapporti* con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore e il volontariato;
- assorbono le strutture e il personale degli Uffici locali di esecuzione penale esterna delle medesime città, che sono soppressi;
- esercitano, nella circoscrizione territoriale assegnata ai medesimi Uffici, i compiti ad essi attribuiti dalla legge sull'ordinamento penitenziario e da altre disposizioni di legge.

Sedi di incarico superiore, ai sensi del D.Lgs. 63/2006, gli Uffici interdistrettuali, anch'essi dotati di autonomia contabile, sono articolati prevedendo comunque un'*area di coordinamento interdistrettuale*, nella quale transitano i funzionari di servizio sociale assegnati o distaccati presso l'Ufficio di esecuzione penale esterna dei Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

8.2.3 I Centri per la giustizia minorile

Già «*Centri di rieducazione per i minorenni*», costituiscono organi periferici del Ministero della Giustizia – di livello dirigenziale non generale – i Centri per la giustizia minorile, come ridenominati dall'art. 7 delle disposizioni di attuazione del Codice procedurale minorile approvate con D.Lgs. 272/1989.

I Centri per la giustizia minorile hanno **competenza regionale** ed esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei servizi da essi dipendenti ed espressamente indicati dall'art. 8, quali:

- gli Uffici di servizio sociale per i minorenni;
- gli istituti penali per i minorenni;
- i Centri di prima accoglienza;
- le Comunità;
- gli istituti di semilibertà con servizi diurni per misure cautelari, sostitutive e alternative.

I Centri attivano, con gli enti locali, programmi educativi di studio e di formazione lavoro, di tempo libero e di animazione anche per l'attuazione delle misure cautelari, alternative e sostitutive, attraverso **servizi polifunzionali diurni** ai quali è ammessa la partecipazione di minorenni non sottoposti a procedimenti penali (art. 12, D.Lgs. 272/1989). I servizi sono organizzati e gestiti in collaborazione con tutte le istituzioni interessate e con la partecipazione di operatori professionali delle diverse discipline. Alla **direzione dei Centri** e quella degli istituti e dei servizi minorili sono preposti funzionari che abbiano svolto significative attività nel settore minorile e che siano comunque dotati di specifiche attitudini e preparazione.

Per l'espletamento delle attività tecniche, può essere assegnato ai Centri **personale di servizio sociale e dell'area pedagogica**. I Centri, inoltre, possono avvalersi della collaborazione di sedi scientifiche e di consulenti esterni.

8.3 I servizi dei Centri per la giustizia minorile

8.3.1 Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni

Già previsti dall'art. 1 del R.D.L. 1404/1934, e istituiti per la prima volta nel 1951, con circolare ministeriale, gli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) sono stati costituiti presso ogni capoluogo del distretto di Corte d'Appello (o di sezione di Corte d'Appello) con L. 1085/1962, intitolata «*Ordinamento degli Uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio*». Successivamente, il loro ruolo è stato ridefinito dal D.P.R. 448/1988 e, di recente, dal D.Lgs. 121/2018, che vi ha incardinato l'esecuzione delle misure penali di comunità.

Gli USSM curano la presa in carico del minorenne, i rapporti con la sua famiglia, i rapporti con le istituzioni ministeriali (Centri di prima accoglienza, Comunità, istituti penali), i percorsi di crescita, responsabilizzazione e risocializzazione. In particolare, gli USSM predispongono il programma di intervento educativo su cui si basa l'esecuzione penale esterna, secondo le disposizioni introdotte dalla normativa di riforma.

Ai servizi sociali, in ogni caso, è affidata l'attività di controllo sull'osservanza delle misure cautelari non detentive (prescrizioni, permanenza in casa, permanenza in Comunità).

8.3.2 Gli istituti penali per i minorenni

Gli istituti penali minorili assicurano l'*esecuzione dei provvedimenti di custodia cautelare o l'espiazione di pena detentiva* dei minorenni autori di reato, nei casi in cui non sia stata possibile, da parte dell'Autorità giudiziaria, la concessione di misure non detentive.

Gli istituti ospitano **giovani di età compresa fra 14 e 17 anni**, destinatari di misura cautelare detentiva o condannati a pena detentiva, nonché **giovani maggiorenni che non abbiano ancora compiuto il venticinquesimo anno d'età** (cd. giovani adulti) per l'espiazione di pena, quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età.

Se sono presenti sezioni maschili e femminili, deve essere garantita **parità di opportunità e trattamento**, tenendo conto delle peculiarità di genere, in particolare per quanto riguarda le ragazze madri o in stato di gravidanza, alle quali devono essere destinate attività e iniziative di accoglienza e, in particolare, di sostegno all'infanzia. Al fine di attivare processi di maturazione dei minorenni e di promuovere l'**azione rieducativa** e il **reinserimento sociale**, possono essere organizzate attività di pre-orientamento formativo, caratterizzate come brevi esperienze di impegno lavorativo, affidate a cooperative o artigiani, e finalizzate all'individuazione di attitudini e potenzialità individuali (RUBINO), nonché attività scolastiche, di animazione culturale, sportiva, ricreativa e teatrale.

L'organizzazione interna e le modalità di svolgimento delle attività all'interno dell'istituto sono definite da apposito regolamento, contenente le regole di riferimento e le prassi codificate cui operatori e reclusi devono conformarsi.

Manuale consigliato per la preparazione al concorso bandito dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per 23 contabili.

Concorso

23 Funzionari contabili nell'Amministrazione penitenziaria

Il volume è indirizzato a quanti intendono prepararsi al concorso per **23 contabili nell'Amministrazione penitenziaria**, indetto dal Ministero della Giustizia (bando in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 22 dicembre 2020).

Il volume riporta **tutte le nozioni teoriche** necessarie per affrontare **tutte le prove** (preselettiva, scritte e orale) e costituisce una mirata sintesi delle materie previste dal bando:

- Capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale
- Nozioni di economia politica e di scienze delle finanze
- Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego
- Elementi di ordinamento penitenziario ed organizzazione degli istituti e servizi dell'amministrazione penitenziaria
- Elementi di contabilità di Stato con particolare riferimento ai servizi amministrativo contabili dell'amministrazione penitenziaria

La trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti normativi di interesse, in particolare alla **L. 30 dicembre 2020, n. 178** (legge di bilancio 2021), al **D.L. 31 dicembre 2020, n. 183** (cosiddetto decreto milleproroghe 2021) e al **D.P.C.M. 30 ottobre 2020, n. 175** (che modifica il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria).

Il volume è corredato da **test di verifica** (disponibili tra le estensioni online) per favorire la verifica delle conoscenze e da un **Video-corso di Logica** (oltre 20 ore di lezioni).



Con **software di simulazione** per la prova preselettiva (con quesiti di logica e attitudinali) e per le prove scritte.



Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it 
e seguici su facebook.com/infoconcorsi 
Per approfondimenti visita blog.edises.it 



€ 42,00

ISBN - 978-88-3622-252-0



9 788836 222520